

**MARCHIO: Nike**  
**SOCIETÀ: Nike**

E' una multinazionale a controllo statunitense. Progetta e commercializza calzature, abbigliamento, accessori e attrezzature per lo sport e il tempo libero.

**COMPORTAMENTI IRRESPONSABILI:**

Nike nel suo rapporto sociale 2005 riconosce che nelle fabbriche delle sue appaltate si verificano ancora numerose violazioni: minacce, arresti e tentati omicidi nei confronti di attivisti sindacali, salari al di sotto del minimo legale, licenziamenti arbitrari, lunghi orari di lavoro, insulti, intimidazioni e molestie sessuali, multe e tagli agli stipendi.

Fra il 2003 e il 2004 FLA ha condotto indagini a campione su 40 siti produttivi utilizzati da Nike, mettendo in evidenza varie violazioni alle norme sulla salute e la sicurezza, il salario, l'orario di lavoro, intimidazioni e violenze, il lavoro minorile o forzato.

La Nike è stata accusata di aver sfruttato il lavoro minorile e calpestato i diritti umani.

**COMPORTAMENTI RESPONSABILI:**

Dopo 10 anni di pressione, nel 2005 Nike ha fornito la lista completa delle sue appaltate. Ha in programma di utilizzare il 5% di cotone biologico in tutti i suoi prodotti di cotone entro il 2010.

Ha aderito alla campagna Detox di Greenpeace nel 2011 ma ad oggi (2015) ha fallito nello sviluppare reali cambiamenti.

**Campagne di pressione:** boicottaggio in corso

**Fonte:** campagna detox su [www.greenpeace.org](http://www.greenpeace.org).

Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al vestire critico, EMI 2006, e Miniguide al consumo critico e al boicottaggio, edizione ottobre 2005, del movimento Gocce di Giustizia, ed. La Tortuga.

**MARCHIO: Made in Jail**  
**SOCIETÀ: Cooperativa Sociale**  
**Seriarte Ecologica**

La Cooperativa Sociale "Seriarte Ecologica" nasce nel 1988 a Roma, nell'Istituto Penitenziario di Rebibbia, con l'obiettivo di risolvere una questione fondamentale: il reinserimento dei detenuti nel mondo del lavoro e nella società.

Questo progetto ha unito solidarietà e impresa sociale, svolgendo attività in alcune carceri italiane, dove si organizzano corsi di formazione professionale tra cui primeggia il corso di stampa serigrafia che ha dato vita ad un vero e proprio laboratorio artigianale che dà modo di realizzare magliette e altri articoli con il marchio "Mad in Jail".

Tutto ciò costituisce una concreta speranza di cambiamento per i detenuti.

**Fonte:** sito <http://www.madeinjail.com/>

**MARCHIO: Adidas**  
**SOCIETÀ: Adidas**

È una multinazionale a controllo tedesco, specializzata nella progettazione e commercializzazione di abbigliamento, calzature, accessori e attrezzature per lo sport.

**COMPORTAMENTI IRRESPONSABILI:**

Associazioni e sindacati vigilano da anni sulle fabbriche che lavorano per Adidas, dalle loro indagini sono emerse numerose violazioni: minacce, arresti e tentati omicidi nei confronti di attivisti sindacali, salari al di sotto del minimo legale, licenziamenti arbitrari, lunghi orari di lavoro, insulti, ambienti di lavoro insalubri, straordinari obbligatori e non adeguatamente retribuiti.

Nel 2004 FLA ha condotto indagini a campione sui siti produttivi utilizzati da Adidas, mettendo in evidenza varie violazioni: il 33% relative alle norme sulla salute e la sicurezza, il 25% al salario, il 10% a molestie e abusi.

**COMPORTAMENTI RESPONSABILI:**

Adidas ha adottato un codice di condotta per il rispetto dei diritti minimi dei lavoratori valido per tutta la filiera.

Nel 2011 ha aderito alla campagna Detox di Greenpeace e, dopo alcune difficoltà, nel 2014 si è impegnata a fare in modo che tutta la catena produttiva in Cina dichiari i dati dell'inquinamento; inoltre prevede di eliminare completamente entro il 2020 le emissioni nocive. Greenpeace sostanzialmente la promuove.

**Fonte:** campagna detox su [www.greenpeace.org](http://www.greenpeace.org).

Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al vestire critico, EMI, 2006

**MARCHIO:** Angoli di Mondo  
**SOCIETÀ:** Associazione e  
Cooperativa Angoli di Mondo

**ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO  
ONLUS**

L'associazione nasce a Padova nel 1985 con il nome "Cooperazione tra i Popoli", con lo scopo di informare e sensibilizzare sulle problematiche relative alla povertà e all'autosviluppo dei popoli; sostenere progetti di solidarietà e sviluppo in Paesi del Sud del Mondo; promuovere, realizzare e diffondere il Commercio Equo e Solidale; incentivare l'utilizzo di oggetti e vestiti usati.

**COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS**

La cooperativa, con normativa definita dalla legge 381/91, è nata a Padova nel 1998 per favorire l'inserimento lavorativo di persone in situazione di disagio sociale; opera in stretta collaborazione con l'Associazione Angoli di Mondo-Cooperazione tra i Popoli (sede a Padova in Riviera Mussato 37; tel. 049-665666).

Le principali attività sono:  
promozione e vendita di prodotti del Commercio Equo e Solidale;  
raccolta, selezione e vendita di vestiti, e mobili usati; gestione di Aree Ecologiche; promozione del Consumo Responsabile per un buon uso delle risorse e un maggior rispetto dell'ambiente.

**Fonte:** sito: [www.angolidelmondo.it](http://www.angolidelmondo.it)

**MARCHIO:** Lacoste  
**SOCIETÀ:** La Chemise Lacoste  
SpA

Lacoste è un marchio che appartiene alla società francese La Chemise Lacoste SA. Tuttavia non è commercializzato da essa perché è stato ceduto in uso a imprese di vari settori. Lacoste non esercita il diritto di vendita neanche nel settore dell'abbigliamento perché ha ceduto tutti i diritti di fabbricazione, produzione e distribuzione a livello mondiale alla società francese Devanlay che possiede il 35% di Chemise Lacoste, mentre il restante 65% è nelle mani dei discendenti di René Lacoste.

**COMPORTAMENTI IRRESPONSABILI:**

In un rapporto della Clean Clothes Campaign del 2005, i lavoratori di due fabbriche in Bulgaria e Romania hanno denunciato: salari arbitrari e al di sotto del livello di sussistenza, orari incerti ed eccessivi, rifiuto di assunzione di donne incinte, ostilità nei confronti del sindacato, straordinari obbligatori e non adeguatamente retribuiti, mancanza di assistenza sanitaria e scarsa sicurezza. Procter&Gamble, che ha in licenza il marchio Lacoste relativamente ai profumi, è contestata da Peta per la sperimentazione sugli animali.

**Fonte:** Centro Nuovo Modello di Sviluppo,  
Guida al vestire critico, EMI 2006.

**MARCHIO:** Puma  
**SOCIETÀ:** Puma

Puma è una multinazionale a controllo tedesco. Progetta e commercializza abbigliamento, calzature, accessori per lo sport e il tempo libero. Possiede il marchio Puma e il marchio meno noto Tretorn.

**COMPORTAMENTI IRRESPONSABILI:**

Da anni, associazioni e sindacati vigilano sulle fabbriche che lavorano per Puma in conto terzi. Dalle loro indagini sono emerse numerose violazioni:

- Restrizioni alla libertà personale
- Violazione delle libertà sindacali
- Lavoratori senza contratto
- Straordinari obbligatori e non pagati
- Lunghe giornate lavorative
- Minacce, offese e intimidazioni
- Salari al di sotto del minimo legale
- Luoghi di lavoro insalubri e pericolosi
- Multe e trattenute illegali sullo stipendio
- Molestie sessuali

**COMPORTAMENTI RESPONSABILI:**

È la prima grande azienda ad aver aderito alla campagna Detox di Greenpeace nel 2011; è impegnata nella trasparenza delle fonti inquinanti ed ha un solido programma di riduzione ed eliminazione delle sostanze inquinanti e dannose nella realizzazione dei propri prodotti.

**Fonte:**

campagna detox su [www.greenpeace.org](http://www.greenpeace.org).  
Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al vestire critico, EMI 2006.

**MARCHIO:** Prada  
**SOCIETÀ:** Prada

Prada è un gruppo italiano del lusso, specializzato nella progettazione, produzione e distribuzione di pelletteria, calzature, abbigliamento e accessori. Il gruppo è composto da numerose società, presenti sia in Italia che all'estero.

Al vertice delle filiali italiane si trova la società "I Pellettieri d'Italia Spa", che a sua volta è controllata da Prada Holding, posseduta da Miuccia Prada e da suo marito Patrizio Bertelli.

**COMPORTAMENTI IRRESPONSABILI:**

Prada ottiene parte dei suoi prodotti da terzisti localizzati in India e Ungheria, paesi che ostacolano fortemente le libertà sindacali.

Nel corso del 2004 e 2005 Prada ha licenziato e messo in cassa integrazione alcune centinaia di persone, perché la sua politica è di delegare la produzione sempre di più ai terzisti.

Nel maggio 2005 Patrizio Bertelli ha dichiarato l'intenzione di trasferire parte della produzione fuori dall'Italia, in particolare in Cina.

Ha comportamenti non etici anche nei confronti del trattamento degli animali. Colloca i suoi capitali in paradisi fiscali.

*Fonte: Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al vestire critico, EMI 2006.*

**MARCHIO:** Benetton  
**SOCIETÀ:** Benetton

È una multinazionale a controllo italiano. Opera principalmente nel settore dell'abbigliamento in 120 Paesi. La capogruppo è Benetton Group Spa, posseduta per il 67% dalla famiglia Benetton di Treviso.

**COMPORTAMENTI IRRESPONSABILI:**

Benetton ottiene parte dei suoi prodotti da terzisti localizzati in Cina. Dal 1991 è proprietaria di 900.000 ettari in Patagonia. La proprietà è contestata dalla popolazione Mapuche, originaria della regione ma confinata in zone periferiche. I Mapuche nel 2005 rifiutarono la donazione di 7.000 ettari di terreni perché incoltivabili.

Ha partecipazioni preoccupanti nella società di esplorazione mineraria Minsud.

Ha comportamenti non etici riguardo al trattamento degli animali. Colloca i suoi capitali in paradisi fiscali.

**COMPORTAMENTI RESPONSABILI:**

I suoi impegni per l'eliminazione di sostanze chimiche dannose e la trasparenza nella pubblicazione dei dati sulle emissioni inquinanti della sua catena produttiva sono pubblicamente applauditi da Greenpeace nel suo osservatorio online [www.greenpeace.org](http://www.greenpeace.org) > what we do > Detox > fashion. I dati sono accessibili anche dal sito della holding.

*Fonte: campagna detox su*

*[www.greenpeace.org](http://www.greenpeace.org).*

*Centro Nuovo Modello di Sviluppo, Guida al vestire critico, EMI 2006; Nigrizia, maggio 2008 ; [www.cleanclothes.org](http://www.cleanclothes.org)*

**MARCHIO:** Vari marchi  
**SOCIETÀ:** Negozi dell'usato e del riutilizzo

È una scelta positiva ed importante comprare magliette e vestiti nelle botteghe e nei negozi dell'usato e del riutilizzo.

Comprare vestiti usati significa:

- Riutilizzare le cose senza cascare nell'usa e getta.
- Ridurre l'impatto ambientale perché la produzione di vestiti consuma acqua ed energia.
- Risparmiare perché costano molto meno di quelli nuovi.
- Valorizzare le cose fino alla fine della loro vita, conoscendo meglio le loro caratteristiche.

**Fonte:** Commissione diocesana Nuovi Stili di Vita (Padova)